

Abstracts

Francesca Econimo, *Ovidio nei dettagli: riprese eziologiche e onomastiche tra Metamorfosi e Tebaide*

L'articolo mostra come Stazio superi idealmente il limes tematico della *Tebaide* condensando il programma universalistico delle *Metamorfosi* di Ovidio anche attraverso 'dettagli' eziologici e onomastici connotati. Si esaminano rispettivamente la descrizione delle chiome di Aurora, la reazione della Gorgone, i capelli-serpenti di Tisifone; i nomi del soldato Penteo, della ninfa Ismenide e del fanciullo Epopeo.

This paper argues that Statius' *Thebaid* goes beyond the assigned 'limes' of topics by incorporating the universal programme of Ovid's *Metamorphoses*. Details of names and aetiologies are part of this strategy. Examples include the description of Aurora's hair, the reaction of the Gorgon, the snake hair of Tisiphone, and the names of the soldier Pentheus, the nymph Ismenis, and the boy Epopeus.

* * *

Nicolò Campodonico, *Una rilettura della Vita Terentii svetoniana: osservazioni letterarie e filologiche*

L'articolo riesamina la *Vita Terentii* di Svetonio, valorizzando il significato letterario, più che strettamente storico, del resoconto biografico. Gli aneddoti ivi riportati offrono parallelismi tra Terenzio e altri poeti comici, in particolare Menandro, attraverso schemi biografici ricorrenti. Essi, pertanto, devono essere analizzati nell'ambito della ricezione antica di Terenzio, senza emendarli per esigenze di razionalizzazione. L'analisi degli epigrammi di Cesare e Cicerone, distinti, ma interconnessi, che concludono la *Vita*, conferma ulteriormente l'importanza del confronto con Menandro nell'intera biografia di Terenzio.

This paper discusses Suetonius' *Life of Terence*, and highlights the literary, more than strictly historical, significance of the biography. The anecdotes suggest parallels between Terence and other comic poets, Menander especially, through recurring biographic patterns. This is an invitation to re-examine them in the context of Terence's

reception in antiquity, without attempting emendations based on the need to rationalize the text. An analysis of the epigrams by Caesar and Cicero, different but linked, placed at the end of the *Vita*, further confirms the significance of the comparison with Menander throughout the biography of Terence.

* * *

Tommaso Braccini, *Giorgio Pasquali e l'Odissea. Gli appunti dalle lezioni sulla Telemachia*

L'articolo introduce e riporta la prima parte del testo delle dispense, ricavate da appunti studenteschi, del corso di Filologia Classica tenuto da Giorgio Pasquali presso l'Università di Firenze nell'anno accademico 1935/1936, che dopo un'introduzione su Omero si concentrò in particolare sull'*Odissea*, della quale vennero letti e commentati i canti I-IX. In questa sede, oltre all'introduzione, sono riportati gli appunti relativi ai canti I-IV (gli altri saranno pubblicati in una seconda parte). La trascrizione è stata interamente annotata, con particolare attenzione per l'individuazione degli studi utilizzati da Pasquali, e per un puntuale raffronto con il resto della sua produzione.

The article presents and reproduces the first part of the text of the "dispense", taken from the students' notes, of the Classical Philology course taught by Giorgio Pasquali at the University of Florence in the academic year 1935/1936, which, after an introduction on Homer, focused in particular on the *Odyssey*, of which books I-IX were read and commented on. Here, in addition to the introduction, are the notes on books I-IV (notes on books V-IX will be published in a future installment). The transcription has been fully annotated, with special attention paid to the identification of the studies used by Pasquali and to a comparison with the rest of his scholarly production.

* * *

Roberto Falbo, *Fiumi impetuosi e oscurità ctonie. Il paesaggio dell'oltretomba in Pind. fr. 130 Maehler (= Thren. 58b Cannatà Fera)*

Il presente articolo si concentra sul frammento 130 Maehler = *Threnoi* 58b Cannatà Fera di Pindaro, il quale presenta un significativo e vivido paesaggio dell'oltretomba, nello specifico quello dei luoghi tenebrosi destinati alle anime dei malvagi. La descrizione di questi due soli versi, citati da Plutarco nel *De audiendis poetis* e nel *De latenter vivendo*, evidenzia in modo dettagliato sia il ruolo rilevante dei fiumi tumultuosi

dell'Ade quali confine naturale tra il mondo dei vivi e quello dei defunti, sia la tradizionale oscurità dell'aldilà.

The article focuses on Pindar fr. 130 Maehler = *Threnoi* 58b Cannatà Fera, which presents a meaningful and vivid landscape of the Underworld, particularly of the gloomy places destined to the wicked souls. The description of these only two verses, quoted by Plutarch in *De audiendis poetis* and *De latenter vivendo*, specifically points out both the relevant role of the tumultuous rivers of Hades as a natural boundary between the land of the living and the land of the dead, and the traditional darkness of the Underworld.

